



# BULLETIN DE L'INSTITUT FRANÇAIS D'ARCHÉOLOGIE ORIENTALE

en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne

BIFAO 78 (1978), p. 219-226

Claudio Gallazzi

Riedizione di P.Ifao, inv. 2 = SB XII 10945, [prodomatikê misthôsis] [avec 1 planche].

#### *Conditions d'utilisation*

L'utilisation du contenu de ce site est limitée à un usage personnel et non commercial. Toute autre utilisation du site et de son contenu est soumise à une autorisation préalable de l'éditeur (contact AT ifao.egnet.net). Le copyright est conservé par l'éditeur (Ifao).

#### *Conditions of Use*

You may use content in this website only for your personal, noncommercial use. Any further use of this website and its content is forbidden, unless you have obtained prior permission from the publisher (contact AT ifao.egnet.net). The copyright is retained by the publisher (Ifao).

#### **Dernières publications**

|               |  |   |
|---------------|--|---|
| 9782724711899 | <i>BCAI 40</i>   |   |
| 9782724711288 | <i>Karnak-Nord XI</i>  | Colin Hope  |
| 9782724711622 | <i>BIFAO 126</i>   |   |
| 9782724711059 | <i>Les Inscriptions de visiteurs dans les Tombes thébaines</i> | Chloé Ragazzoli   |
| 9782724711455 | <i>Les émotions dans l'Égypte Ancienne</i>                     | Rania Y. Merzeban (éd.), Marie-Lys Arnette (éd.), Dimitri Laboury, Cédric Larcher |
| 9782724711639 | <i>AnIsl 60</i>  |   |
| 9782724711448 | <i>Athribis XI</i>   | Marcus Müller (éd.)   |
| 9782724711615 | <i>Le temple de Dendara X. Les chapelles osiriennes</i>        | Sylvie Cauville, Oussama Bassiouni, Matjaž Kačičnik, Bernard Lenthéric            |

# RIEDIZIONE DI P.IFAO INV. 2 = SB XII 10945,

## ΠΡΟΔΟΜΑΤΙΚΗ ΜΙΣΘΩΣΙΣ\*

Claudio GALLAZZI

Una prima edizione di P.IFAO inv. 2 fu proposta in *ZPE* 6, 1970, 13-5 e riprodotta qualche anno appresso in *SB XII 10945*. Essa ripristinava quasi totalmente le prime dodici righe del testo, ma per le restanti offriva appena una trascrizione precaria del tratto iniziale, solo sporadicamente completata da integrazioni, sicché restavano imprecisate sia le clausole centrali del documento che le sottoscrizioni apposte in calce, e non era individuabile nitidamente la natura stessa del contratto.

Successivamente il reperto, già mutilo del settore destro e privo dei due terzi di ll. 23-34, oltre che abraso all'altezza di ll. 18-21, ha subito un'ulteriore degradazione con la perdita di tutta l'estremità inferiore, a causa della quale sono caduti gli esigui resti delle sei righe finali<sup>(1)</sup>. Ciò nondimeno, una revisione dello scritto condotta sopra la parte rimasta, e il raffronto con *P.Tebt.* II 441<sup>(2)</sup>, *P. Mich.* V 311, *P.Mil. Vogliano* II 78 e 80 mi hanno consentito il ripristino pressoché integrale del testo. E' diventato così palese che il concordante Heraklas figlio di Pasipos subaffittava un'arura e mezza, inclusa nei δημόσια ἐδάφη (ll. 10-3), con l'impegno di eseguire i lavori agricoli e di effettuare gli adacquamenti (ll. 16-7), dietro la corresponsione in anticipo di una somma imprecisata da parte del concessionario (ll. 18-9); questi, per contro, doveva fornire le sementi e praticare

\* Esprimo la mia riconoscenza al professor J. Vercoutter, direttore de l'Institut Français d'Archéologie Orientale del Cairo, per la gentilezza con cui mi ha concesso di effettuare una revisione del reperto e di lavorare presso la biblioteca dell'Istituto tra il febbraio e il marzo del 1978. Ringrazio inoltre gli amici J. Gascou e G. Wagner per l'assistenza e per

i suggerimenti che mi hanno costantemente offerto.

<sup>(1)</sup> Per l'accertamento del danno è sufficiente un rapido esame della fotografia annessa (Tav. LXVII).

<sup>(2)</sup> Il documento, soltanto descritto nel secondo volume dei *P.Tebt.*, è ora edito in *ZPE* 16, 1975, 55-58.

il taglio del raccolto (ll. 15-6). Da disposizioni siffatte si deduce agevolmente che il subaffitto operato da Heraklas assumeva la funzione di *antichresis*, ovvero di *datio in solutum* per un prestito accordato dall'affittuario Petesis<sup>(1)</sup>. Nel documento pertanto si deve ravvisare non un semplice contratto di locazione, bensì una *προδοματικὴ μίσθωσις*, redatta in quello schema usuale della *ὁμολογία* oggettiva, che è delineato in Herrmann, *Bodenpacht*, 230 ss. e nella nota introduttiva a *P.Yale* 67.

- Ἔτους πεντεκαίδεκάτου Αὐτοκράτορο[ς Καίσαρος Δομιτιανοῦ  
 Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ μηνὸς Δομιτ[ιανοῦ] . . (?) ἐν  
 τῆς Πολέμονος μερίδος το[ῦ] Ἄρσι[νοῦ] νομοῦ.  
 ὁμολογεῖ Ἡρακλᾶς Πασιπῶτ[ος τῶν ἀπὸ κώμης Πτολε-  
 5 μαίδος Μελισσουργῶν ὡς ἐτῶν [   
 πέντε οὐλλήι πήχει δεξιῶι Πετήσι [Ὀνώφοριος ὡς ἐτῶν  
 πεντήκοντα οὐλλήι ἀντίχειρει δεξιῶι ἐπικεχωρηκέναι  
 αὐτῶι Πετήσι εἰς τὸ ἐνεστὸς πεντε[καίδεκάτον] ἔτος  
 Αὐτοκράτορος Καίσα[ρος] Δομιτιαν[οῦ] Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ  
 10 ἀφ' ὧν γεωργεῖ ὁ Ἡρακλᾶς περὶ Πτολεμ[αίδα] Μελισσουργῶν  
 δημοσίων ἐδαφῶν τὴν ἐν μιᾷ σφραγίδι ἄρουραν  
 μίαν ἡμισυ ἢ ὅσαι ἐάν ὧσι προσγ[εινιῶσαν] ἐκ τοῦ  
 πρὸς λείβα μέρους γῆι γεωργομ[ένη] ὑπὸ  
 του Κεμούσιος εἰς (σ)πορὰν χόρτου [κοπῆς καὶ ξηρασίας,  
 15 τῆς τῶν σπερμάτ[ω]ν χωρηγείας κα[ὶ] τῆς τοῦ χόρτου  
 κοπῆς οὔσης πρὸς τὸν Πετήσιν, τῶ[ν] δὲ γεωργικῶν  
 ἔργων πάντων καὶ ποτισμῶν ὄντων πρὸς τὸν Ἡρακλᾶν,  
 ὅς καὶ ἀπέχει [ἐ]κ προ[δ]ό[ματο]ς τῆ[ν] τοῦ χόρτου τιμὴν  
 ἐκ πλήρους διὰ χειρὸς ἐξ [ο]ἰ[κο]ῦ· καὶ β[ε]βαιώσει ὁ Ἡρακλᾶς  
 20 τῶι Πετήσι τὴν μεμ[ισθ]ωμένην ἄρ[ουραν] μίαν ἡμισυ  
 πάση βεβαιώσι ἀπὸ δ[ημ]ο[σίω]ν π[ά]ντων καὶ παντὸς εἶδους.  
 ὑπογ[ραφεὺς] τοῦ ὁμολ[ογοῦντος] Ἰσχυρ[ίω]ν [Ἀ]γχώ[ριος] ὡ(ς) (ἐτῶν)

(1) Cfr. J. Herrmann, *Studien zur Bodenpacht in den Papyri aus dem ptolemäischen und im Recht der graeco-aegyptischen Papyri, römischen Aegypten*, diss. Köln 1964, 93 ss., München 1958, 231 ss.; V. Geginat, *Prodoma* e la nota premessa a *P.Mil. Vogliano* II 80.

- (m. 2) Ἡρακλᾶς Πασιπῶτος τῶ[ν ἀπὸ κώμης Πτολεμαίδος Με-  
 λισσουργῶν ὁμολογῶ ἐπ[ικεχωρηκέναι Πετήσει Ὀν-  
 25 νόφριος εἰς τὸ πεντε[κ]α[ιδέκατον ἔτος  
 ἄρουραν μίαν ἡμι[συ ± 13 προσγειτινῶ-  
 σαν ἐκ τ(οῦ) πρὸς λίβα [μέρους γῆ γεωργουμένη ὑπὸ  
 . . . . . ου Κεμούσι[ος, καὶ ἀπέχω ἐκ προδόματος τὴν τιμὴν  
 καὶ [βεβαιώσω καθὼς πρόκειται. ἔγραψε ὑπὲρ αὐτοῦ  
 30 Ἴσχυρίων Ἀγχώφιος [  
 (m. 3) Πετήσις Ὀννόφρεος γ[έγονε εἰς ἐμὲ ἢ ὁμολογία καθὼς  
 πρόκειται. ἔγραψεν ὑ[πὲρ αὐτοῦ ± 12 Πτο-  
 λεμαίου μη εἰδότες γ[ράμματα. (m. 4) ἀναγράφεται (?) διὰ  
 τοῦ πρὸς] τῶι γραφεῖ[ωι

3 lege Πολέμωνος — 5 lege Μελισσουργῶν — 6 lege οὐλή, Πετήσει —  
 7 lege οὐλή ἀντίχειρι — 8 lege Πετήσει — 13 lege λίβα — 15 lege χορηγίας  
 — 20 lege Πετήσει — 21 lege βεβαιώσει — 22 υπογ' τουομολ — 24-5  
 lege Ὀννόφριος — 31 lege Ὀννόφρεως — 32 lege πρόκειται — 33 lege εἰδότες

« Anno quindicesimo dell'imperatore Cesare Domiziano Augusto Germanico, ... del mese Domiziano, in ... della meris di Polemon del nomos Arsinoites. Conviene Heraklas figlio di Pasipos, residente nel villaggio di Ptolemais Melissurgon, di anni ... cinque, cicatrice sull'avambraccio destro, con Petesis figlio di Onnophris, di anni cinquanta, cicatrice sul pollice destro, di aver concesso allo stesso Petesis per il corrente quindicesimo anno dell'imperatore Cesare Domiziano Augusto Germanico, dai terreni statali che Heraklas coltiva nei dintorni di Ptolemais Melissurgon, l'arura e mezza, o quante mai siano, in una sola parcella, che confina dalla parte a ovest con la terra coltivata da ... figlio di Kemusis, per la semina di foraggio da taglio ed essiccazione, essendo la fornitura delle sementi e il taglio del foraggio a carico di Petesis, tutti i lavori agricoli e gli adacquamenti invece a carico di Heraklas, il quale altresì riceve in anticipo il prezzo del foraggio per intero, direttamente, dalla casa; ed Heraklas garantirà a Petesis l'arura e mezza affittata, con ogni garanzia, esente da tutte le imposte e da gravami fiscali di ogni genere. Sottoscrittore di chi conviene: Ischyron figlio di Anchophis, di anni ...

(m. 2) Io, Heraklas figlio di Pasipos, residente nel villaggio di Ptolemais Melissurgon, convengo di aver concesso a Petesis figlio di Onnophris per l'anno quindi-

*cesimo ... arura e mezza ... che confina dalla parte a ovest con la terra coltivata da ... figlio di Kemusis; e ricevo in anticipo il prezzo e garantirò come è sopra esposto. Ha scritto per lui Ischyron figlio di Anchophis ...*

(m. 3) *Petesis figlio di Onnophris : la convenzione è stata raggiunta con me come è sopra esposto. Ha scritto per lui ... figlio di Ptolemaios, perché analfabeta.*

(m. 4) *Registrato attraverso ... addetto al grapheion di ... »*

L. 2. *μηνός Δομιτ[ιανοῦ ἐν Πτολεμαίδι] ed. pr.* Che al nome del mese seguisse l'indicazione numerica del giorno, è fuor di dubbio; ma non è dato acquisire se essa constasse di una cifra, oppure di due; soltanto è certo che nel 95 d.C. il mese Domiziano decorreva dal 29 settembre al 28 ottobre : cfr. K. Scott, « Greek and Roman Honorific Months », *YCIS* 2, 1931, 260-1.

Quanto alla località in cui il documento fu steso, il fatto che il concordante risiedesse a Ptolemais Melissurgon (ll. 4-5) e che il terreno subaffittato si trovasse nel circondario del villaggio (l. 10), non sono sufficienti per completare ἐν Πτολεμαίδι, come proposto nell'*ed. pr.*; tanto più che la lacuna non potrebbe accogliere la precisazione *Μελισσουργῶν*, ed un impiego di forme abbreviate o un'omissione del genitivo risulterebbero in netto contrasto con la menzione estesa del toponimo a ll. 4-5.

L. 3. *το[ῦ Ἀ]ρ[ισνοίτου ed. pr.*

L. 5. *ὡς ἐτῶν [ κοντα] ed. pr.* Benché a ll. 4-5 la grafia sia più ampia che nelle linee vicine, soltanto un'integrazione *τεσσαράκοντα* pare adattarsi al compimento della lacuna.

L. 6. [*Ὀννώφριος* : cfr. ll. 24-5.

L. 7. *μεμισθωκέναι τῶι] ed. pr.* Il formulario della sottoscrizione di Heraklas, parzialmente serbato a l. 24, palesa che in luogo di *μεμισθωκέναι* qui ricorreva il meno usuale *ἐπικεχωρηκέναι*, così come in *P.Oslo* II 32, *BGU* II 636, *P.IFAO* I 22, *P.Meyer* 12 e *P.Flor.* I 20 : cfr. in proposito la nota introduttiva a *P.Yale* 67, particolarmente pp. 214-5.

L. 8. *τὸ ἐξἑστὸς πεντε[καίδεκατον ed. pr.*

L. 10. *Πτολ[εμαίδα κώμην] ed. pr.*

L. 11. δημοσίων ἐδαφῶν : un sommario elenco di προδοματικαὶ μισθώσεις, che prevedono il subaffitto di terra pubblica, è stilato nell'introduzione a BGU XI 2036. A tale lista si aggiungano ora i contratti di *P.Mich.* XII 632, *P.Princ.* III 146, *P.IFAO* III 31, *P.Mil. Vogliano* II 105, e gli estratti di *P.Mich.* II 121 Recto col. II 6 e col. III 8.

Ll. 12-3. λέβα *ed. pr.* Per il costrutto con cui si delineano i confini dell'appezzamento, cfr. l'annotazione apposta a ll. 2-5 di *P.Mil. Vogliano* VI 293.

L. 14. τοῦ Κεμούσιος, εἰ(ς) σπορὰν χόρτου [ *ed. pr.* Non è precisabile se il του iniziale rappresenti le ultime lettere di un onomastico in parte caduto nella lacuna di l. 13, oppure l'articolo che precede un patronimico; si rilevi comunque che la seconda eventualità non si verifica mai nei casi analoghi che figurano nel testo (ll. 4 e 23).

Κεμούσιος : l'onomastico non è testimoniato altrove, ma una lettura differente non sembra purtroppo ammissibile. Nemmeno è dato di identificarvi il secondo elemento di un nome composto, interpretando τοῦ κέ (*lege kai*) Μούσιος e ravvisando nelle sillabe finali un genitivo dell'attestato Μούσις (cfr. *P.Oxy.* XLIII 3091, 2); il κ infatti è troppo rilevato, perché possa essere ritenuto l'iniziale di una congiunzione καὶ scritta impropriamente κέ.

εἰς (σ)πορὰν κτλ. : la locuzione κοπῆς καὶ ξηρασίας, suggerita da BGU II 526, 12-3 e XI 2036, 20-1, è stata preferita per ragioni di spazio a quella καὶ κοπήν καὶ ξηρασίαν, pure applicata in *P.Tebt.* II 441, 16-7 e *P.Mil. Vogliano* II 80, 14.

L. 15. χορηγείας *ed. pr.* Il valore della clausola relativa ai semi è definito nella nota a ll. 18-20 di *P.IFAO* III 31.

Ll. 16-7. Πετῆσιω . . [ τῶν]<sup>17</sup> ἔργων πάντων καὶ ποτισμῶν ὄντ[ων πρὸς τὸν ] *ed. pr.* Il completamento delle formule è consentito dal raffronto con *P.Tebt.* II 441, 17-21; *P.Flor.* I 20, 23-5 e *P.Mil. Vogliano* II 80, 16-9.

Ll. 18-21. ος και α . . . . . ρ . . . . . τ . . [<sup>19</sup> . . υς μ . ροϋξ . . . . .  
 . . . . . και β [<sup>20</sup> τῶι Πετῆσι . . . . . [ βεβαιώσω ]  
<sup>21</sup> πάση βεβαιώσι απο . . . . . υξ ] *ed. pr.*

ὄς και ἀπέχει κτλ. : la locuzione che fissa le modalità del pagamento, è ripri-  
stinata sull'esempio di *P.Mil. Vogliano* II 78, 17-8; *P.Mil. Vogliano* II 80, 19-20

(cfr. *BL* VI, 85) e *P.Mich.* V 311, 20-2, nel quale ultimo, come nel testo presente e in *BGU* XI 2036, è omissa il nome dell'affittuario che ha operato il versamento.

καὶ β[εβαιώσει κτλ. : cfr. Herrmann, *Bodenpacht*, 153 ss. e 231 per le garanzie offerte dal concedente; e si vedano *P.Princ.* III 146, 17-20; *P.Tebt.* II 441, 23-5; *P.Mich.* V 311, 22-4; *BGU* I 227, 18-20 e *P.Yale* 67, 17-8 per la formula con cui sono precisate. Nell'ambito di questa il participio μεμ[ισθ]ωμένην non appaia in contrasto con l'ἐπιεχωρημέναι di ll. 7 e 24, giacché la nota introduttiva a *P.Yale* 67 dimostra come non fosse inusitato l'alternarsi dei due verbi nello stesso contesto.

δ[ημ]ο(σίων) : per quanto scarni siano i tratti serbati, le affinità con la forma estesa di l. 11 suffragano la lettura proposta; soltanto è incerto se il punto evanescente che si scorge sopra ο, rappresenti oppure no la traccia di un segno di abbreviazione.

L. 22. ὑπογ(ραφεύς) τῆ ὁμολ(ογία) Ἰσχυρίω[ν Ἀχώφews ed. |pr. Già un appunto di H.C. Youtie, riportato in L. Koenen, «Nachtrag zum Misumenos-Prolog und einigen anderen Papyri», *ZPE* 6, 1970, 285, suggeriva di leggere τοῦ ὁμολ(ογοῦντος) e di sostituire un usuale Ἀχώφews al non attestato Ἀχώφews.

ll. 24-7. ὁμολογῶ μ[εμισθωμέναι]<sup>25</sup> παφρωι συνο. . . . [<sup>26</sup> ἄρουραν μίαν ἡμι[συ]<sup>27</sup> ψάνεως πρὸς λίβα] ed. pr.

eis τὸ κτλ. : l'anno di affitto non è specificato con l'aggiunta di ἐνεστὸς o di εἰσιόν, nemmeno nelle sottoscrizioni apposte in calce a *P.Tebt.* II 445, per il testo del quale cfr. *ZPE* 31, 1978, attualmente in corso di stampa.

Amesso che a ἔτος non seguisse il nome del sovrano, dal raffronto con le *hypographai* dei documenti analoghi si arguisce che le linee 25-6 contenevano dati inerenti alla descrizione del fondo subaffittato. Per ragioni di spazio deve essere escluso che fosse ripetuta la formula di ll. 12-3; ma non essendo individuabili le omissioni apportate, né le forme abbreviate eventualmente inserite, non è dato di colmare con certezza le lacune. Risultano infatti egualmente plausibili i due completamenti [τὴν δημο(σίων) ἐδαφῶν]<sup>26</sup> ἄρουραν μίαν ἡμι[συ] *περὶ Πτολεμαίδα* κτλ. e [περὶ Πτολεμαίδα]<sup>26</sup> ἄρουραν μίαν ἡμι[συ] ἐν μιᾷ σφραγίδι κτλ. Inoltre, con gli stessi termini si potrebbero ottenere anche altre combinazioni affini, egualmente adatte all'integrazione delle linee.

L. 28. ὑπὸ Αλχαιου[ *ed. pr.* Per l'ulteriore danneggiamento subito dal reperto sono ora perdute anche le prime sei lettere della riga. Non pare comunque accettabile la lettura ὑπὸ dell'*ed. pr.*, perché se la preposizione figurasse alla linea presente, l'integrazione di l. 27, operata con sicurezza sulla scorta di l. 13, risulterebbe insufficiente per il compimento della lacuna.

τὴν τιμὴν : locuzione analoga, con omissione di χόρτου, in *P.Mich.* V 311, 37.

L. 29. καὶ[ *ed. pr.* Bastino i raffronti con *P.Mich.* V 311, 38-9 e *P.IFAO* I 22, 30 a giustificare la restituzione καὶ [βεβαιώσω κτλ.

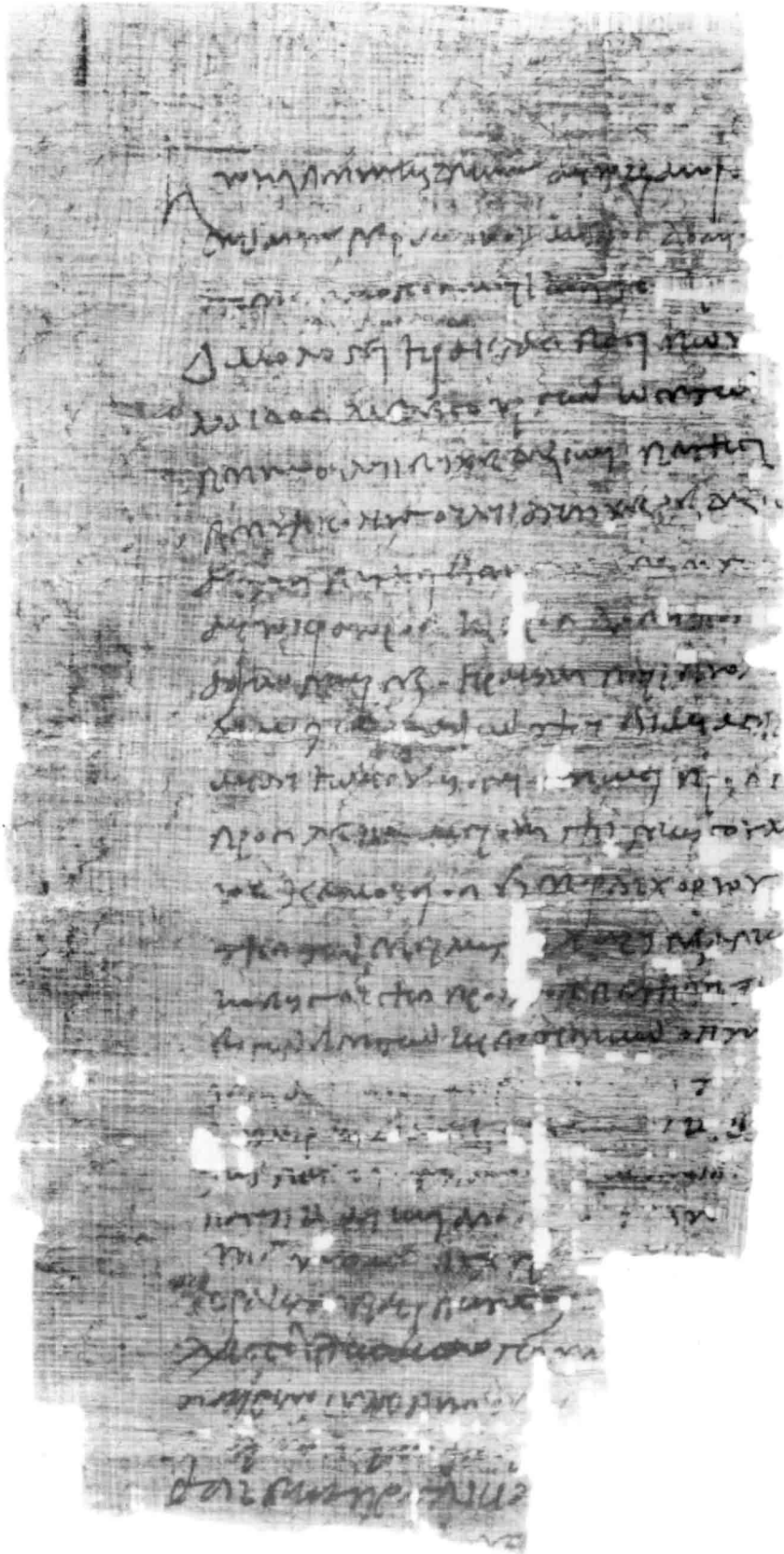
L. 30. Ἀχῶφεω[*s ed. pr.* Le tracce alla fine di l. 22 attestano che il padre di Ischyron aveva nome Ἀγχῶφης, per cui si può ritenere che nella linea ora caduta il γ era tanto danneggiato da non essere visibile, o che essendo rimasta solo la barra superiore, questa fu scambiata per un tratto del χ; a meno che non si voglia postulare un'inconsueta omissione della nasale (cfr. F.T. Gignac, *A Grammar of the Greek Papyri of the Roman and Byzantine Periods.* I, Milano 1976, 116 s.), e non si proceda a una trascrizione Ἀ(γ)χῶφης. Quanto alle ultime sillabe, la forma *ios* è stata preferita non soltanto per analogia con l'Ὀννώφριος di ll. 24-5, ma anche, e soprattutto, per la difficoltà segnalata nell'*ed. pr.* (nota a l. 30) di leggere *ew* innanzi lacuna. Purtroppo l'attuale scomparsa della riga impedisce di addurre alle supposizioni esposte il sostegno del dato paleografico.

Precisato il patronimico dello *hypographeus*, la sottoscrizione potrebbe essere agevolmente completata con *διὰ τὸ μὴ εἰδέναι αὐτὸν γράμματα*, ovvero *μὴ εἰδότης γράμματα* (cfr. R. Calderini, «Gli ἀγράμματοι nell'Egitto greco-romano», *Aegyptus* 30, 1950, 20 ss.); non è però concesso di optare per l'una o per l'altra espressione, dal momento che risultano entrambe adeguate all'integrazione della linea.

Ll. 31-2. ὁ[μολογῶ μισθώσασθαι ὡς]<sup>32</sup> πρόκειται *ed. pr.* Le *hypographai* di *P.Mil. Vogliano* II 78, 30-1 e *BGU* II 526, 39-40 (cfr. *BL* I, 49) confermano il completamento proposto.

Ll. 33-4. γ[ράμματα]<sup>34</sup> [ . . . . . ] τῶι γραφεῖ[ωι *ed. pr.* Benché nella prima edizione non venga segnalato, il cambiamento di scrittura è certo, essendo inverosimile che la registrazione sia stata effettuata dallo *hypographeus*. Meno sicura

invece è la restituzione ἀναγέγραπται, qui operata *exempli gratia*, giacché non può essere esclusa una locuzione analoga a quella ἐντέτακται διὰ Γλαύκου τοῦ πρὸς τῷ γραφείῳ Θεογονίδος di *P.Tebt.* II 596. Ma tanto con un verbo che con l'altro, sarebbero pur sempre imprecisati sia il nome del funzionario πρὸς τῷ γραφείῳ, che la località (o le località) per le quali aveva competenza l'ufficio; sicché non resta che rinviare a E. Husselmann, « Procedures of the Record Office of Tebtynis in the First Century A.D. », in *Proc. XIIth Int. Congr. Pap.*, Toronto 1970, 223-38 e R.H. Pierce, « Grapheion, Catalogue and Library in Roman Egypt », *SO* 43, 1968, 68-83 per il formulario delle registrazioni e il personale addetto al *grapheion*.



P.IFAO inv. 2.